

che, due volte rinnovata, si prolungò per sessantaquattro anni, e venne dall'una e dall'altra parte fedelmente osservata. Gli Svizzeri profittarono del riposo ch'essa loro procacciava, per perfezionare la lor militar disciplina; ed infatti vi riuscirono in modo che, a giudizio del Machiavelli, niuno mai li superò in questo punto fuorchè i Romani.

Abbiamo più sopra ricordata la spedizione ch'Enguerrando VII signor di Couci faceva l'anno 1375 in Alsazia e nel Sundgaw, indi nell'Argovia, capitinando quaranta mila Inglesi, per ricuperare i dominii che pretendeva dovessero in lui pervenire per parte di Caterina sua madre, figlia di Leopoldo duca d'Austria e nipote, dal lato paterno, dell'imperatore Alberto I. Ora essendosi Leopoldo II, ovvero III, suo cugino, contro cui dirigeva questa sua pretesione, fatto forte dell'alleanza degli Svizzeri, radunò genti per contrapporre a quelle del nemico. Quei di Lucerna, di Zurigo e di Berna, entrarono bensì in campo per chiudere ad essi il passaggio sulle lor terre; ma vedendo che gli Austriaci non facevano in egual modo custodire le lor frontiere, ritiraronsi la più parte nelle proprie città. Solamente troviamo che nella notte del 26 venendo al 27 dicembre 1375, avendo un corpo di Bernesi sorpreso gli Inglesi nel convento di Fraubrunnen, fra Berna e Solura, venne con essi ad un combattimento, ove uccise quasi ottocento uomini, mentre egli non ne perdeva che venticinque, compresi quelli ch'erano rimasti indietro per far bottino (*Watteville*). Tschärner racconta « che venne cretta » una colonna in onore di questa vittoria con iscrizioni in lingua latina ed alemanna, che ancora esistono ». Abbiamo egualmente parlato nell'articolo di Carlo, ultimo duca di Borgogna, delle vittorie che gli Svizzeri riportavano su questo principe a Granson ed a Morat nell'anno 1476; ma devesi riguardare come falso l'umile discorso che varii scrittori pongono in bocca ai deputati di questa nazione antecedentemente alla prima di queste due giornate, per istornare il duca dal trattar la guerra contro di essa: aggiungeremo di più, che gli Svizzeri ebbero molta parte nella vittoria di Nanci, ove Carlo periva nel 5 gennaio dell'anno 1477.

Il corpo elvetico non restò sempre ristretto ai soli otto